Revue suisse Zool.	Tome 90	Fasc. 3	p. 533-536	Genève, settembre 1983

Amaurorrhinus hauseri n. sp. del Peloponneso (Coleoptera: Curculionidae: Cossoninae)

(XXVII. Contributo alla conoscenza della curculionidofauna endogea)

di

Giuseppe OSELLA *

Con 10 figure

Abstract

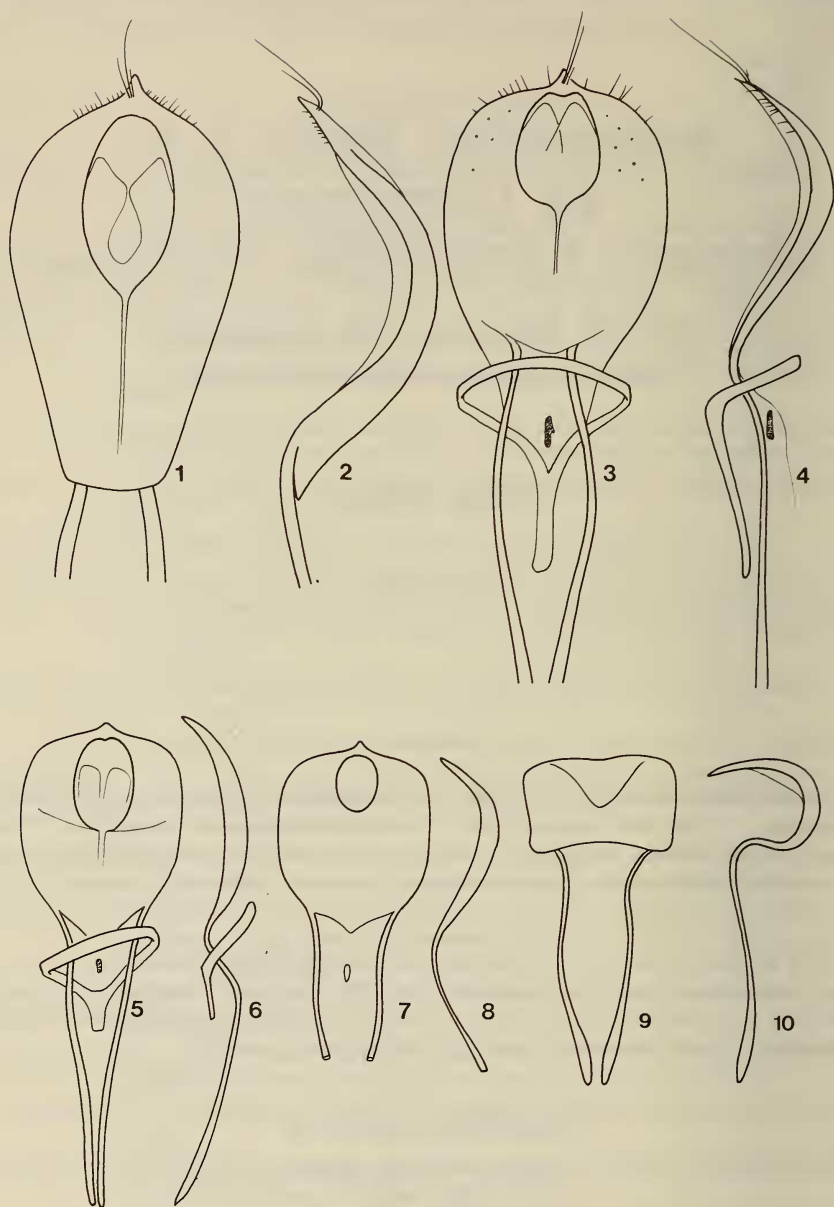
Amaurorrhinus hauseri **n. sp. from the Peloponnesus (Coleoptera: Curculionidae: Cossoninae).** — The new species from a Laconian cave (grotte Kataphyngi, Pyrgos Dirou, Laconia) is here described. It belongs to the *bewickianus-mediterraneus* group but is easily distinguishable by the aedeagus form and differently punctured elytra.

Il D^r^ B. Hauser mi ha inviato in studio i Curculionidi da lui raccolti in una campagna di ricerche in Grecia nella primavera del 1982. Tra l'altro materiale ho rinvenuto 5 esemplari di un *Amaurorrhinus* raccolti in una grotta del Peloponneso che sono risultati appartenere ad una nuova specie che qui descrivo con il nome di:

Amaurorrhinus hauseri n. sp.

Loc. tip.: Pyrgos Dirou
(figg. 1-10)

Materiale esaminato. 3 ♂♂, 2 ♀♀ etichettati « Laconie, Pyrgos Dirou: grotte Kataphyngi, 20 m, leg. B. Hauser, 23.III.1982 ». Holotypus ♂, 2 paratipi (♂, ♀) al

* Museo civico di Storia naturale, Lungadige Porta Vittoria, 9 I-37100 Verona, Italia.

Figg. 1-10.

Edeago (dritto e profilo) di: *Amaurorrhinus mediterraneus* Folw. paratypus, Bologna (1, 2). *A. bewickianus* Woll. Genova-Belvedere (3, 4); Cipro, Baths of Aphrodite (5, 6); Alessandria d'Egitto (7, 8). *A. hauseri* n. sp. holotypus, Pyrgos Dirou, Laconia (9, 10).

Muséum d'Hist. nat. Genève; 2 paratipi (1 ♂, 1 ♀) nella mia collezione al Museo di Verona.

Nota. Un semplare ♀, evidentemente danneggiato al momento della cattura, risulta mancante di parte delle elitre e dell'addome.

Diagnosi. Un *Amaurorrhinus* del gruppo *mediterraneus-bewickianus* differenziabile per il pronoto più largo, per la punteggiatura delle elitre più fine e fitta, per le antenne più lunghe con 2° articolo più lungo che largo e per l'edeago. Quest'ultimo è abbastanza simile a quello di *mediterraneus* ma è fortemente curvato e con apice più appuntito (figg. 8, 9).

Misure dell'holotypus ♂. Lunghezza complessiva: con il rostro mm 3,41; Pronoto + elitre mm 2,73. Pronoto: lunghezza alla linea mediana mm 0,93; larghezza massima mm 0,90. Elitre: lunghezza alla sutura mm 1,80; larghezza massima mm 1,1. antenne: non misurabili con sufficiente approssimazione.

Descrizione dell'holotypus. Rosso bruno, nitido, quasi interamente glabro con punteggiatura sul rostro e sul pronoto spaziata, superficiale, zampe gracili, occhi ridottissimi (1 solo ommatidio). Rostro ricurvo, leggermente allargato all'apice, piano sul dorso con fine punteggiatura, fronte senza fossetta. Antenne rossicce con scapo appena ingrossato all'apice, funicolo con i primi due articoli allungati, 1° nettamente più lungo del 2°, 3° subquadrato, 4°-5° trasversi, clava ridotta, meno lunga degli ultimi tre articoli del funicolo. Capo sferico-conico, finemente punteggiato. Pronoto leggermente più lungo che largo, sparsamente e superficialmente punteggiato con intervalli tra i punti (quasi sempre) inferiori al diametro dei punti stessi, a lati molto debolmente convergenti in avanti (in *mediterraneus* tale convergenza è molto più evidente). Elitre convesse, debolmente arcuate ai lati con strie a punteggiatura molto fine e fitta e provviste di minute setole più evidenti posteriormente, interstrie piane più larghe delle strie. Zampe gracili con onichio più lungo che in *mediterraneus*. Coxe anteriori leggermente separate, coxe mediane distanziate da uno spazio pari al diametro di una coxa, coxe metatoraciche distanziate da uno spazio pari ad 1,5 volte il diametro della coxa. Sterni coperti da punteggiatura poco marcata, più rada su quelli addominali, 1° segmento addominale con fossetta mediana allungata, poco marcata, 2° segmento largo solo la metà circa del 1° con sutura quasi obliterata, 3°-4° stretti, infossati, 5° robusto, fittamente punteggiato con un rilievo mediano poco appariscente. Edeago: figg. 8, 9).

Descrizione dei paratipi. La ♀ differisce per l'addome con 1° segmento subpiano ed il 5° non rilevato medialmente. I restanti esemplari sono indistinguibili dal tipo.

Derivatio nominis. Questa interessante specie è cordialmente dedicata al collega dr. Bernd Hauser che la raccolse.

Note sistematiche e biogeografiche. Salgono così a due, con la presente descrizione, le specie di *Amaurorrhinus* segnalate per il bacino del Mediterraneo orientale. L'unica sinora conosciuta era *A. bewickianus* Woll. (Corfù, Zante, Attica, Egitto, Cipro, Gerusalemme) specie ad ampia diffusione mediterraneo-macaronesica (Folwaczny 1973). La n. sp. è vicina anche ad *Hauseriola minoica* Osl. descritta su di una sola ♀ di una grotta di Creta (Osella 1980). Questo scoperta dimostra che esso è vicino ad *Amaurorrhinus* più che a *Pentatemnus*, fatto questo assai più logico di quanto non supposto da me nel 1980.

Note ecologiche. *A. hauseri* n. sp. è noto solo, per ora, di grotta. Questa tendenza a prediligere ambienti umidi e bui sembra tipica di molte specie di *Amaurorrhinus* (ma

soprattutto di *A. bewickianus*) più volte raccolte (dati inediti) in cantine ed in grotte di varie regioni italiane. *A. bewickianus* Woll. si trova anche, non eccezionalmente, nel terriccio del cavo d'alberi e nel legno spiaggiato lungo le coste in prossimità di stagni ma al riparo dai raggi del sole.

BIBLIOGRAFIA

FOLWACZNY, Br. 1973. Bestimmungstabelle der Paläarktischen Cossoninae. *Ent. Bl. Biol. Syst. Käfer* 69: 65-180.

OSELLA, G. 1980. Due nuovi Curculionidi anoftalmi del Mediterraneo orientale (Col.). *Revue suisse Zool.* 87: 813-819.